

NELL'ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA

Ultima domenica di ottobre - solennità



Per le chiese consacrate non cattedrali dell'Arcidiocesi fiorentina e di tutta la Toscana, che non celebrano la Dedicazione nel giorno stesso anniversario solennemente e con concorso di popolo. Anche attualmente «è opportuno che le chiese siano solennemente consacrate» e che i fedeli, poi, per l'annuale ricordo liturgico di tale celebrazione, tengano in conveniente stima e particolare onore, oltre che la chiesa cattedrale della loro diocesi, anche la propria chiesa parrocchiale: considerando «l'una e l'altra segno di quella Chiesa spirituale - fondata sul Cristo vero tempio di Dio - alla cui edificazione e sviluppo sono designati dalla loro vocazione cristiana». Per disposizione del calendario comune da loro ottenuto tutte le chiese consacrate non cattedrali della Regione toscana hanno ormai l'opportunità di celebrare concordemente, con solennità e concorso di popolo, l'anniversario della propria Dedicazione.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 67, 36

Grande e mirabile è Dio dal suo santuario;
il Dio d'Israele da forza e potenza al suo popolo.
Sia benedetto Dio!

COLLETTA

Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo,
che ricorda con gioia
il giorno della consacrazione di questo tempio,
perché la comunità che si raduna in questa santa dimora
possa offrirti un servizio degno e irreprensibile
e ottenga pienamente i frutti della redenzione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Is 36,1.6-7

Il mio tempio si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«Osservate il diritto e praticate la giustizia,
perché prossima a venire è la mia salvezza;
la mia giustizia sta per rivelarsi.
Gli stranieri, che hanno aderito
al Signore per servirlo
e per amare il nome del Signore,
e per essere suoi servi,
quanti si guardano dal profanare il sabato
e restano fermi nella mia alleanza,
li condurrò sul mio monte santo
e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera.
I loro olocàusti e i loro sacrifici
saliranno graditi sul mio altare,
perché il mio tempio si chiamerà
casa di preghiera per tutti i popoli».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

R/ *Nella tua casa, Signore, esultiamo di gioia.*

L'anima mia languisce e brama gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente. **R/**

Anche il passero trova la casa,
la rondine il nido,
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti, mio re e mio Dio. **R/**

Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi!
Beato chi trova in te la sua forza:
cresce lungo il cammino il suo vigore. **R/**

Per me un giorno nei tuoi atri
è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli empi. **R/**

>>>

SECONDA LETTURA

1Cor 3, 9-11.16-17

Voi siete il tempio di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, voi siete l'edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un sapiente architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

2Cr 7,16

R/ Alleluia, alleluia.

Io ho scelto e ho santificato questo tempio,
dice il Signore,
perché la mia presenza vi resti sempre.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 2, 13-22

Parlava del tempio del suo corpo.

Dal vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato». I discepoli si ricordarono che sta scritto: "Lo zelo per la tua casa mi divora". Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

A Dio, sorgente di ogni vita e santità, che, con la sua presenza e virtù, riempie questa casa della comunità cristiana, eleviamo, come popolo sacerdotale, la nostra fiduciosa e fervida preghiera.

R/ Compi, Signore, i desideri del tuo popolo.

Oppure:

R/ Da questa tua santa dimora, ascol-taci, o Signore.

1a. Perché, in unione sempre più stretta con le comunità cristiane sparse nel mondo e specialmente nella Toscana, la famiglia (parrocchiale o religiosa) che si raccoglie in questo edificio a Dio consacrato edifichi la Chiesa, tempio santo del Signore, preghiamo. *R/*

1b. Perché il Signore scelga e formi per la sua Chiesa ragazzi di vera pietà e giovani ardenti di fede, degni custodi del suo tempio e ministri dell'altare, sacerdoti santi, salvatori e santificatori degli uomini, pre-ghiamo. *R/*

2a. Perché gli edifici costruiti dalla mano dell'uomo e ancor più le chiese costituite dai credenti, pietre vive e scelte, siano per la più grande famiglia umana segno e strumento di incontro con Dio, Signore e Padre, di fraternità in Cristo Gesù e di autentica pace, preghiamo. *R/*

2b. Perché ogni credente in Cristo, ogni comunità cristiana e tutta la Chiesa si convertano e si rinnovino per rispondere alla chiamata di Dio e alle attese del mondo, preghiamo. *R/*

3a. Perché la società con le sue leggi consideri la coscienza di ogni persona come il primo inviolabile santuario in cui Dio vuole abitare; perché ciascun battezzato rispetti il corpo proprio e degli altri come tempio vivente dello Spirito Santo, pre-ghiamo. *R/*

3b. Perché i nostri sacerdoti e quanti nella nostra comunità hanno maggiori compiti di responsabilità e di guida siano fedeli dispensatori dei misteri di Dio, a servizio e per la crescita della Chiesa locale, preghiamo. *R/*

4a. Perché i benefattori e i fedeli di questa chiesa, che sostennero la fatica e condivisero la gioia di costruirla, decorarla, vivificarla con fede e sacrificio, siano accolti nell'eterna casa del Padre, preghiamo. *R/*

4b. Perché, vivendo secondo la nostra dignità di battezzati e di membra del mistico corpo di Cristo, ci riuniamo qui in santa assemblea per proclamare le meraviglie di Dio con l'Eucarestia, gli altri Sacramenti e la Liturgia delle ore, così da essere un giorno introdotti nella lode della Chiesa del cielo, preghiamo. *R/*

5a. Perché, con un contegno di rispetto e di fede, diamo sempre in questo luogo santo la testimonianza viva della pietà e del buon esempio, come veri credenti nel Padre e in Gesù Cristo, preghiamo. *R/*

5b. Perché noi che adoriamo e lodiamo Dio in questa sua casa, lo sappiamo pure riconoscere, amare ed aiutare presente in ogni membro della sua Chiesa e particolarmente nei piccoli, nei poveri e nei malati, preghiamo. *R/*

Si allieti, oggi e sempre, o Signore, la tua famiglia convocata per la celebrazione dei

santi misteri; e in questo tempio a te dedicato veda esauditi i desideri di bene che tu stesso le ispiri. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, il sacrificio che ti offriamo
nel ricordo del giorno santo
in cui hai riempito della tua presenza
questo luogo a te consacrato,
e fa' di noi un'offerta spirituale a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZZO

Il mistero del tempio di Dio, che è la Chiesa.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Tu ci hai dato la gioia
di costruirti fra le nostre case una dimora,
dove continui a colmare di favori
la tua famiglia pellegrina sulla terra
e ci offri il segno e lo strumento
della nostra unione con te.
In questo luogo santo, o Padre,
tu ci edifichi come tempio vivo
e raduni e fai crescere come corpo del Signore
la tua Chiesa diffusa nel mondo,
finché raggiunga la sua pienezza
nella visione di pace della città celeste,
la santa Gerusalemme.
E noi, uniti ai cori degli Angeli,
nel tempio della tua gloria innalziamo a te
l'inno di benedizione e di lode:

Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

cfr. 1Cor 3,16-17

Siete tempio di Dio,
e lo Spirito di Dio abita in voi;
il tempio di Dio è santo,
e questo tempio siete voi.

DOPO LA COMUNIONE

Signore, sorgente di ogni benedizione,
dona al tuo popolo santo i frutti della gioia e della pace,
perché il solenne rito che oggi abbiamo celebrato
divenga per noi spirito e vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE *(secondo l'opportunità)*

Dio, Signore del cielo e della terra,
che oggi ci ha riuniti
per l'anniversario della dedicazione di questa sua casa,
vi colmi della sua benedizione.

R/ Amen.

Egli, che in Cristo ha voluto riunire tutti i figli dispersi,
faccia di voi il suo tempio

R/ Amen.

Dio venga ad abitare nei vostri cuori, purificati da ogni colpa,
e vi doni l'eredità eterna con tutti i Santi.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente.

Padre e Figlio  e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.